

DENTRO LA MUSICA

Il colore del suono

GLI STRUMENTI MUSICALI (Lezione 2 - A.A. 2018-19 San Donato Milanese)

7) Tromba (Trumpet, trompete, trompeta, trompette)

Appare strano ma questo strumento fino a un'epoca non molto lontana ha svolto una funzione musicale solo marginale.

Nell'antichità lo strumento, prima di legno poi di metallo, aveva una funzione rituale magica perché riservato a guerrieri e sacerdoti con lo scopo di amplificare la voce umana come semplice megafono. Consisteva in un tubo che aveva a un'estremità un padiglione di forma conica. Serviva per segnalare allarmi, annunciare assemblee, accompagnare riti religiosi. Utilizzato nell'antica Grecia col nome di *sálpinx* e nella civiltà romana col nome di *tuba* non aveva un suono gradevole: difatti alcuni autori latini per indicarne il suono usavano aggettivi come: *horribilis, rudis, terribilis*.

Alla caduta dell'impero romano lo strumento cadde in disuso (non c'era posto nella liturgia cristiana) ma sopravvisse grazie agli arabi che nel IX secolo utilizzavano una tromba diritta denominata *añafi* che fu diffusa in Europa durante le Crociate del XII secolo.



Tromba del 1750 circa

Nel basso Medio Evo erano costruiti strumenti di forme, dimensioni e nomi diversi.

Solo nel Rinascimento, con l'utilizzo nelle corti dei sovrani europei lo strumento, pur rimanendo confinato nell'ambito militare, diventa il simbolo della nobiltà: annunciava l'arrivo di re e principi, accompagnava ricevimenti, animava tornei e celebrazioni, serviva per inviare ordini e messaggi.

Alla fine del XIV secolo i costruttori intuirono che ripiegando lo strumento su se stesso potevano ridurre le dimensioni e quindi rendere più agevole suonarlo. Il modello ricurvo spodestò quello diritto che rimase pressoché invariato fino

al XVII secolo. Quando iniziò il suo utilizzo nella musica da concerto i trombettisti dovettero imparare a suonarlo meno forte poiché la musica si era raffinata.

Alla metà del 1700 molti compositori tra cui Georg Philipp Telemann, Johann Michael Haydn e Leopold Mozart scrissero musica per *clarino*, uno strumento con registro acuto (da non confondere con il clarinetto), che però non ebbe molto seguito poiché la moda del registro eroico era superata.

Dopo questa parentesi emersero compositori quali Franz Joseph Haydn, Wolfgang Amadeus Mozart e Ludwig van Beethoven che composero brani in cui la tromba si fondeva benissimo col resto degli strumenti dell'orchestra.



Clarino

Al termine del periodo barocco ci furono diversi tentativi per realizzare degli strumenti capaci di eseguire la scala cromatica. La soluzione ottimale fu l'invenzione nel 1815 del sistema a pistoni che poi nel

1832 si perfezionò con l'invenzione delle valvole rotatorie, o cilindri. La tromba a pistoni fu ammessa nell'orchestra dal 1840, anche se alcuni compositori continuarono a scrivere musica per trombe "naturali" senza cioè la necessità di eseguire la scala cromatica.



Tromba

La tromba ebbe quindi successo grazie ai compositori del periodo romantico. Il timbro eroico e potente delle formazioni militari lasciava il posto a suoni che potevano fondersi con l'orchestra. Erano eseguibili melodie suggestive, utilizzare registri acuti e acrobazie tecniche rendendo quindi insostituibile la tromba nell'orchestra.

Tra i compositori che diedero molto risalto allo strumento nella seconda metà del XIX secolo, vi furono Richard Wagner col *Tannhäuser*, Anton Bruckner con la *Sinfonia n. 2* e quindi Gustav Mahler, Richard Strauss, Claude Debussy, Piotr Ilic Čajkovskij e Nikolaj Rimskij-Korsakov. Tra i compositori più recenti si ricordano Benjamin Britten e Luciano Berio i quali scrissero musiche che richiedono tecniche complesse e note molto acute.

Dopo una crisi tra XVIII e XIX secolo inizia un periodo culminato nella seconda metà del XX secolo con l'adozione come strumento solista nelle orchestre jazz.

La tromba moderna è costituita da un corpo tubolare in metallo, ripiegato due volte su se stesso, a sezione cilindrica per gran parte della sua estensione; diventa conico verso il padiglione (campana) terminale. Questa conformazione conferisce alla tromba il caratteristico suono brillante e potente. Con un padiglione più aperto si ottiene un suono più forte. Nella parte iniziale, la tromba è dotata di un bocchino semisferico sul quale l'esecutore pone le labbra e soffiava con una tecnica particolare (labbra più o meno strette che hanno la funzione dell'ancia in altri strumenti a fiato) in modo da produrre le vibrazioni della colonna d'aria all'interno dello strumento.

Nella parte centrale, la tromba presenta un meccanismo a pistoni che permette di prolungare meccanicamente la lunghezza del tubo e alterare in tal modo l'altezza dei suoni naturali prodotti dallo strumento e ottenere così un'ampia gamma di note e passaggi virtuosistici. Come già illustrato nella precedente lezione per i corni e i flicorni, detto meccanismo permette di deviare il flusso dell'aria verso piccole sezioni di tubi supplementari di lunghezza variabile, a seconda del pistone azionato, allungandone il percorso e quindi la nota emessa diventa più grave. La tromba che è lo strumento più acuto tra gli ottoni, ha un'estensione di due ottave e mezza.



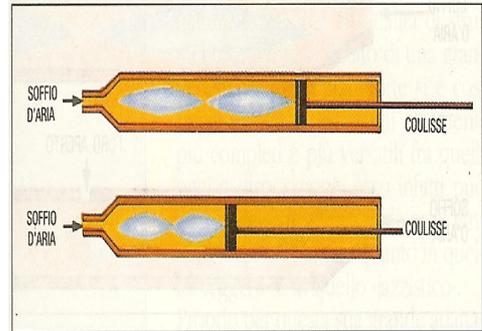
Meccanismo a pistoni

Ci sono diversi tipi di tromba, le più comuni sono quelle intonate in Si bemolle e quelle in Do che hanno un tubo che non supera un metro di lunghezza. Ci sono trombe più piccole (e più acute) e trombe più grandi (con suono più grave) usate di rado.

Nel padiglione si possono inserire diversi tipi di sordine che modificano il suono, addolcendolo o per produrre effetti speciali. Questa tecnica è soprattutto utilizzata nella musica jazz. Da ricordare a proposito la grande tecnica e creatività di Luis Armstrong che è stato una vera e propria pietra miliare della musica moderna. Importanti furono anche Dizzy Gillespie e Charlie Parker distintisi per la tecnica virtuosistica prodigiosa.

8) Trombone (Posaune, trombón)

Il moderno trombone (trombone a tiro o trombone a coulisse) deriva da uno strumento chiamato *saqueboute* (trompette saqueboute e cioè tromba da prendere e tirare) apparso verso la fine del XV secolo, probabilmente in Borgogna, derivato a sua volta da un tromba del secolo precedente a cui era stata introdotta la coulisse, per soddisfare le esigenze di compositori che scrivevano sempre di più parti per registri gravi. Con coulisse s'intende un dispositivo che permette lo scorrimento di un tubo metallico cavo a forma di "U" su di un altro tubo in modo da variare il percorso dell'aria e di conseguenza l'intonazione della nota prodotta. L'aspetto della saqueboute è simile a quello del trombone attuale con la differenza di avere un diametro del tubo più piccolo, una campana meno aperta e quindi con un suono più leggero e più dolce.



Il trombone è uno strumento aerofono d'ottone a bocchino e canna cilindrico-conica. Ha un caneggio lungo e curvato che si allarga a campana (padiglione) nella parte finale.



Saqueboute

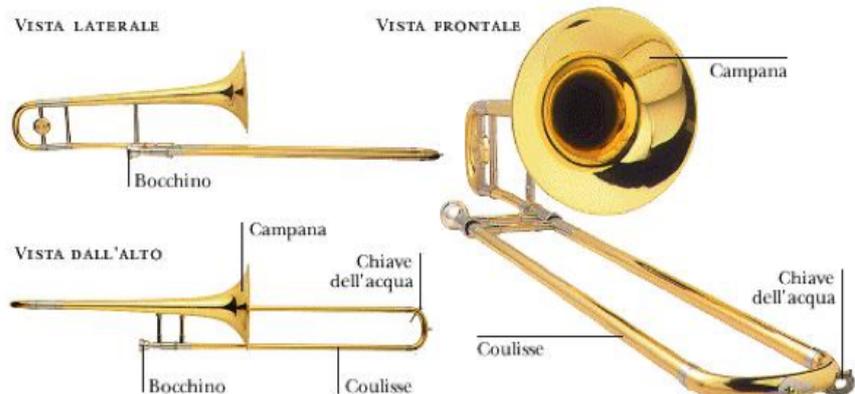
Lo strumento consiste in due parti a forma di "U" che possono essere fatte scivolare una dentro all'altra. La parte fissa (quella principale) contiene l'imboccatura (col bocchino) e la campana con due tubi paralleli uniti da barre trasversali; l'altra parte, detta mobile, è costituita dalla coulisse e dotata di un

pistone idraulico. Il fatto che la sezione mobile possa scivolare dentro o fuori quella fissa, implica che lo strumento può essere allungato o accorciato uniformemente durante l'esecuzione. In questo modo si allunga o si accorcia la colonna d'aria contenuta nel tubo e quindi varia l'altezza della nota prodotta. Non ci sono quindi note prefissate ma queste sono intonate dalla pressione delle labbra e muovendo il braccio nella giusta posizione.

Il trombone fu costruito in cinque diversi formati: il più diffuso è quello in Si bemolle (trombone tenore). Il trombone soprano (più acuto) fu soppiantato dalla cornetta, dal flicorno e dalla tromba; il trombone contrabbasso fu sostituito dalla tuba contrabbassa.

Il trombone, che normalmente legge le note nella chiave di basso, ha un

suono inconfondibile, squillante e profondo ma con una sonorità adatta anche ad interpretare musica da camera. Per questo era utilizzato in esecuzioni da chiesa e cameristiche nelle corti europee. Lo strumento permette anche esecuzioni molto rapide di note.



Trombone

Nel Medio Evo e nel Rinascimento (periodo della polifonia) il trombone ha svolto un ruolo importante nelle messe e nei mottetti. In particolare il trombone serviva a raddoppiare o sostituire le voci nella polifonia. Alla corte del re Enrico VIII i dieci tromboni ebbero enorme risonanza. Ebbe grande diffusione già nel '500 veneziano come, ad esempio, nella *Sonata pian e forte* di G. Gabrieli nella quale comparve in sei esemplari uniti a un cornetto e a un violino. C. Monteverdi inserì quattro tromboni nell'opera *Orfeo* (1607); G.F. Haendel inserì il trombone nell'*Israel in Egipt*. Il trombone illustrò diverse scene infernali nell'opera (*Alceste e Iphigenia in Tauris* di C. W. Gluck; *Idomeneo, re di Creta* di W.A. Mozart) e nella musica religiosa per esprimere il soprannaturale: memorabile il *Tuba mirum* del *Requiem* di W.A. Mozart il quale lo utilizzò anche nelle opere *Don Giovanni* (per l'arrivo del Commendatore) e ne *Il Flauto magico*.

Lo strumento cadde in disuso nella seconda metà del XVIII secolo poiché fu bandito da J.B. Lully dalle formazioni di corte francesi.

Per le sue caratteristiche timbriche, fu quindi accolto, con parsimonia, sia come componente sia come solista nell'orchestra a partire da L.van Beethoven (*Sinfonie n. 5, n. 6 e n. 9*) e poi con R. Schubert (*Sinfonie n. 5 e n. 6*), F. Mendelssohn-Bartoldi (*Sinfonia n. 5 "Riforma"*) in alcune *Sinfonie* di P.I. Čajkovskij, in tutte le *Sinfonie* di J. Brahms, in parecchie di S. Prokof'ev, in tutte quelle di D. Šostakovič (eccetto la n. 14 che esclude i fiati). Ci sono anche dei concerti per trombone tra cui quelli di N. Rimskij-Korsakov, D. Milhaud (*A winter concertino per trombone e orchestra d'archi*). Da ricordare i quattro tromboni utilizzati nella Cavalcata delle Walkirie di R. Wagner, i tromboni nei Preludi di *Fedra* e dell'*Edipo re* di I. Pizzetti e il *Coro di morti* di G. Petrassi e nei *Bergkristal* di S. Bussotti.

Per questo strumento la sordina è poco utilizzata: il trombone è solitamente utilizzato per rinforzo in situazioni potenti e solenni, drammatiche e che richiedono perciò un suono pieno e non smorzato. Lo strumento può produrre anche un effetto comico col glissando che troviamo nell'*Uccello di Fuoco* di I.



Stravinski e nel trio del secondo movimento (Humoreske) della Sinfonia Semplice di C. Nielsen. Il glissando è un effetto ottenuto continuando soffiare mentre si modifica la lunghezza dell'asta con un passaggio continuo e senza interruzione da una nota all'altra.

Il trombone fu introdotto anche nel mondo del jazz: in Inghilterra faceva parte delle bande di ottoni che erano molto popolari specialmente nelle città settentrionali. Diverse composizioni furono scritte per trombone, come ad esempio *Tiger Rag* del trombonista Nick LaRocca, *I'm getting sentimental over you* di Ned Washington e George Bashman. Anche famosi musicisti jazz suonavano il trombone: Benny Goodmann (oltre al clarinetto)

BRANI PROPOSTI ALL'ASCOLTO (per tromba)

- F.J. Haydn: Concerto in mi bem mag. Tromba (clarino) e orchestra Hob. VIIe:1
 - ⊕ La composizione fu scritta per "clarino" com'era propriamente chiamata la tromba alla fine del 1700. Fu dedicato ad Anton Weidlinger, solista nell'orchestra dell'opera di Vienna, che aveva inventato un complicato sistema di chiavi grazie alle quali lo strumento, non ancora dotato di pistoni, poteva eseguire quasi tutte le note della scala cromatica. Oggi il concerto, ultima composizione esclusivamente orchestrale scritta da Haydn, si esegue con una normale tromba. Ci sono tre movimenti: Allegro – Andante – Finale. Allegro. Nel primo movimento, in forma-sonata, il solista, dopo l'esposizione dell'orchestra, entra spavaldo con episodi virtuosistici; nel secondo, in forma di Lied, la tromba mette in evidenza le sue caratteristiche cantabili e nel terzo, in forma di rondò, ritornano passaggi cromatici con dimostrazioni di bravura del solista.

- J.S. Bach: Concerto brandeburghese n. 2 in Fa magg. BWV 1047
 - o Questo concerto ha molte affinità con i concerti di A. Vivaldi sia per quanto riguarda i tre movimenti sia per il taglio energico dei temi con forte accento ritmico. J.S: Bach lo adatta però al suo stile: disciplina contrappuntistica e maggiore ricchezza di scrittura evitando troppi contrasti tra “Solo” e “Tutti”. Il “Tutti” o Ripieno” è composto da archi e basso continuo, il “concertino” o “soli” da tromba, flauto dolce, oboe e violino col ruolo predominante della tromba quasi fosse un concerto solistico.
- A. Copland: Fanfare for a common man (Fanfara per l’uomo comune)
 - o Composto nel 1942, è uno dei brani più popolari della musica americana del XX secolo. Gli strumenti sono divisi in due sezioni: Ottoni con 4 corni in FA, 3 trombe in si bemolle, 3 tromboni, tuba e Percussioni con timpani, grancassa e tam-tam. In tempi più recenti il brano è stato ri-arrangiato in chiave di rock dal gruppo britannico Emerson, Lake & Palmer.

ALTRE MUSICHE SUGGERITE in cui si può ascoltare il suono della tromba e/o del trombone

- J.G. Albrechtsberger: Concerto in si bem magg. per trombone contralto e orchestra
- T. Albinoni: Concerto per tromba in si magg.
- J.B. Arban: Variazioni sul “Carnevale di Venezia” per tromba
- J.S. Bach: Cantata n. 147 (trascrizione per tromba e organo)
- L. Berio: Sequenza per trombone
- H. Berlioz: Symphonie Funèbre et Trionphale per trombone contralto e basso
- O. Bohme: Trumpet concerto
- M.A. Charpentier: Sonata per trombone e pianoforte
- F. David: Concerto per trombone
- B. Galuppi: “Alla tromba della fama” per soprano, tromba e organo
- L. Gröndahl: Concerto per trombone e pianoforte (o orchestra)
- A. Guilmant: Morceau Symphonique op. 88 per trombone e pianoforte
- G.F. Haende: Suite in re per tromba e organo (Ouverture, Giga, Aria, Bourée, Marcia)
- G.F. Haendel: “Eternal source of light divine” per soprano, tromba e organo
- J. M. Haydn: Concerto per tromba in re magg MH 104
- J.N. Hummel: Concerto per tromba in mi bem. magg. S49
- R. Kubin: Trombone concerto (1937)
- A. Jörgensen: Suite per trombone e pianoforte op. 22
- F. Martin: Ballad per trombone e orchestra
- D. Milhau: Concert d'Hiver per trombone e orch. d'archi op. 327
- L. Mozart: Serenata [tre delle nove parti sono col trombone]
- L. Mozart: Concerto in re magg
- A. Ponchielli: Concerto per tromba e banda op. 123
- H. Purcell: Sonata per trombone e pianoforte
- H. Purcell: Trumpet tune
- N. Rimskij-Korsakov: Concerto per trombone e banda
- A. Scarlatti: “Si suoni la tromba” per soprano, Tromba e organo
- D. Sostakovic: Concerto per pianoforte, tromba e orchestra n. 1
- G. Tartini: Concerto per tromba
- G.P Telemann concerto per tromba in do min
- H. Tomasi: Trumpet concerto
- G. Torelli: Concerto per tromba e orchestra in re magg.
- A. Vivaldi: Concerto per tromba
- G.C. Wagenseil: Concerto per trombone
- R. Wagner: Ouverture del Tannhauser